

" Una sera un contadino vicino a me, guardando il cielo stellato ha esclamato: " Come è bello! Eppure c'è chi dice che Dio non esiste! ". Quel contadino umbro non sapeva nemmeno leggere, ma c'era nell'animo suo, custoditovi da una vita onesta e laboriosa, un breve angolo in cui scendeva la luce di Dio con una potenza non troppo inferiore a quella dei profeti e forse superiore a quella dei filosofi " .

Enrico Fermi
(1901-1954, Fisico e Premio Nobel)

Carissimo Signor Presidente Giovanni Carriero, Carissimi Tutti dell'Associazione ASTERISCO,

Ancora memore, del Premio assegnatomi, non trovo le parole giuste per esprimere il mio più sincero grazie a ciascuno di voi, nell'aver scelto me. Giorni addietro, nel leggere un libro su Enrico Fermi, mi ha fatto riflettere molto la frase sopra citata. Ebbene, mi sono detto che il Premio ASTERISCO va a Dio per primo. E' grazie alla " LUCE DI DIO ", che ha penetrato il mio cuore e, attraverso di me, Dio ha compiuto opere di carità fraterna per i più poveri della Barraccopoli al Consolata Shrine in Nairobi, Kenya. Non posso non dimenticare le diverse iniziative fatte nella Barraccopoli, attraverso l'aiuto qua e là di Martinesi: il rifacimento di diverse capanne, fatte di lamiera, per i più poveri, la costruzione di 27 doccie e 30 bagni all'interno della Barraccopoli... ma, il fiore all'occhiello è la costruzione di un Centro Accoglienza per i ragazzi di strada e ne porta il nome di un nostro concittadino: FRANCO SEMERARO.

Nell'annunciare Cristo spesso si avverte la difficoltà di trovare, di dire parole efficaci: di dire " DIO " in modo da toccare il cuore di chi ascolta perché mosso dal desiderio di incontrare il Signore. Talvolta si riesce ad instaurare un legame, una comunione. Altre volte ciò non basta. Avvolte mi dico che deve esserci un difetto di linguaggio quando dei credenti parlano ad altri che non lo sono o che non sono afferrati da dubbi più grandi dei nostri. La modalità efficace dell'incontro con Dio è partire da me stesso, l'essere inondato dalla Sua Luce.

E' la Luce di Dio che mi fa vedere in modo diverso tutto ciò che ci circonda e così accorgersi ed assaporare, giorno dopo giorno, la presenza di Dio nel cuore dell'uomo.

Assieme a voi, ringrazio Dio per il popolo del Kenya: l'aver conosciuto tante persone, di tutte le età e tribù. Ho ascoltato le loro storie, parlato e riso con loro. Ho visitato le loro case e mangiato con loro. Il Kenya è così intriso, traboccante di culture, tradizioni, usi, dialetti, modi di pensare e di fare, diversi l'uno dall'altro che non si può pensare Africa e

dire che tutto è uguale, ma l'insieme di Stati così diversi l'uno dall'altro: la bellezza della creazione di Dio!

Il mio cuore vive per il Kenya e continuo, per quello che mi è possibile, di continuare ad inviare aiuti. Mi affido alle vostre preghiere, affinché un giorno, i miei Superiori, possano inviarmi nuovamente in Africa.

Carissimi Tutti dell'Associazione Asterisco, con gioia, porto all'Altare tutto ciò che vi sta a cuore di buono, giusto e santo agli occhi del Signore: sia Lui ad esaudire le vostre preghiere. Su voi e su tutti i vostri cari Imploro la Benedizione del Signore e la costante protezione della SS Consolata. Un caro saluto a tutti.

Fraternamente

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'P. Marino Gemma'. The signature is fluid and cursive, with a large, sweeping flourish at the end.

P. Marino Gemma

Missionario della Consolata